

20-21

Candasnos Fraga

26,8 Kms

Quanto più sei acuto in notare le crepe dell'altre persone, più ignori le proprie.

Tappa 20

Pernottamento

Dati d'interesse

Tracce ignaziane

Commenti

Tappa 20

Dal centro del paese, partiamo dalla via de la Balsa de Tejar, che si trova nella piazza accanto alla chiesa. Abbiamo lasciato le piscine comunali alla nostra destra e proseguiamo dritti, guidati dalla N-II che si trova sulla nostra sinistra. Siamo entrati nella Cañada Real asfaltata all'inizio e poi sterrata.

Un ponte ci aiuta ad attraversare la AP-2 o Autostrada del Nordeste. Sulla nostra sinistra vediamo l'Hotel Cruzanzana. Camminiamo lungo la N-II, che è sulla nostra sinistra. A 3 km dal ponte, attraversiamo la N-II da un tunnel e saliamo a destra per trovare un percorso e continuare in parallelo alla N-II, ma ora lasciandola alla nostra destra. E seguiamo sempre avanti, allontanandoci più o meno dalla N-II, ma sempre resta in vista. Passiamo vicino a un distributore di benzina e proseguiamo dritti. Una linea di pali della luce ci guida.

Abbiamo raggiunto la fine della Meseta e Fraga ci attende già nella valle del fiume Cinca. Continuiamo dalla parte della N-II. Dopo il ristorante El Ventorrillo, prendiamo un sentiero a sinistra che ci separa dalla N-II e ci mantiene all'altezza dell'altopiano, lasciando che l'N-II affondi nella valle del Cinca. Troviamo un bivio è prendiamo la via di destra, lasciando quella di sinistra che si trova accanto ad un palo della luce. La strada ci offre una magnifica vista sulla valle e dopo aver

superato un edificio in pietra, ancora un bivio ai piedi di un palo elettrico che prendiamo a destra in discesa. Una freccia gialla a sinistra ci ricorda la nostra direzione sempre controcorrente.

Proseguiamo la nostra strada in forte discesa. Quando stiamo per raggiungere la pianura, la nostra strada porta ad un'altra, che prendiamo alla nostra sinistra. Continuiamo dritti circa 200 metri e svoltiamo a destra in un'altra strada che inizia da qui e che è diretta alla discesa verso Fraga. Dei segni rossi e bianchi ci aiutano a seguire la strada giusta, ma attenzione non dimenticate di svoltare a destra, non dobbiamo proseguire dritti seguendo le piste bianche e rosse!!. Il percorso ci porta direttamente a Fraga. Siamo arrivati alla Nazionale e giriamo a destra. A 100 m troviamo una rotonda che indica «N-II a Lleida». Entriamo nella città dalla N-II che diventa poi Avenida de Aragon. Tutto dritti arriviamo al fiume Cinca. Il Cammino Ignaziano continua oltre il fiume, nel vecchio quartiere, vicino al Comune.

Pernottamento

CANDASNOS

Taxi Carlos (Bujaraloz) . Tel: 608 782 616 (taxi per 5 e 8 posti)

FRAGA

Comune . Tel: 974 470 050. Con una certificazione di pellegrino che si concede in parrocchia (Tel: 974 470 183 / 971 470 865) c'è la possibilità di sistemarsi in Hostal Trébol a prezzo ridotto.

Hostal Aribau . Avenida de Madrid 25, Tel: 974 471 887

Hostal Oasis . Ctra. Nacional II km 442, Tel 974 470 654

Hostal Trébol . Avenida de Aragón, 9. Tel: 974 471 533

Pensión Olles . Avenida de Madrid 33, Tel: 974 453 834

Taxis: 693 359 450

Dati d'interesse

Seguiamo nella stessa linea delle tappe precedenti, ma nella speranza di

incontrare il fiume Cinca e lasciarsi alle spalle le difficili tappe dei Monegros

FRAGA: Con oltre 13.000 abitanti, è la più importante popolazione del Bajo Cinca. Di origine iberica, con resti romani nelle vicinanze, ha un ruolo di protagonista nella storia della Riconquista aragonese, Fraga è città per concessione di Felipe V nel 1709. La Torre de los Frailes, ben restaurata, è stata costruita dai Templari nel 1128. Da evidenziare la chiesa dedicata a San Pedro, in stile romanico (XII), costruita su una primitiva moschea. Il tracciato urbanistico di Fraga risponde al concetto arabo di costruzione delle case in mattone, ancora visibili in alcune zone. Nel quartiere dei di Atarazanas ci fu un cantiere di barche per il fiume Cinca. Particolarmente suggestivi gli edifici della casa Junqueras , il palazzo del governatore, quello degli Scolopi e tanti altri in stile gotico, risalente ai secoli XVI e XVII. Vale anche la pena visitare il museo della città sito nel Palazzo Moncada (C / San José de Calasanz 12. Tel: 974 472 533), un edificio recentemente ristrutturato XVII secolo. In questa città si può trovare tutto il necessario: ristoranti, supermercati, centri di salute, banche, negozi di biciclette, farmacie e Ufficio d'informazione (Tel: 974 470 050).

Tracce ignaziane

Nota: camminiamo con Gesù, lo accompagniamo nei suoi ultimi , nella deposizione del suo corpo da parte dei discepoli, nella sua sepoltura. Non dimenticate la «preghiera preliminare»: ancora una volta chiediamo che la nostra vita adempia la volontà di Dio, l'unica fonte di felicità e di Risurrezione. Insistiamo sul colloquio finale: stiamo vicini a Gesù sofferente, chiediamo la forza di perseverare nel nostro impegno di vita. Lo facciamo nel colloquio alla fine della preghiera e durante il giorno.

Preghiera: Chiedo al Padre il dono di essere in grado di sentire il dolore con Cristo nel suo dolore, l'angoscia nell'angoscia di Cristo, e anche la esperienza delle lacrime e il dolore profondo per tutte le sofferenze che Cristo deve sopportare per me alla fine della sua vita.

Riflessioni: Il crocefisso, sospeso sopra l'altare di ogni Chiesa cattolica, ci ricorda che la Messa è una memoria, un rivivere la consegna di Gesù stesso per noi, donando la sua anima fino alla morte. A volte, però, abbiamo intellettualizzato troppo la crocifissione, ragionando sul mistero teologico della morte di Gesù. A volte abbiamo trasformato la crocifissione in una «croce d'oro» anche con pietre

preziose. Oggi proponiamo vivere la passione «nella sua cruda realtà»: usando la contemplazione immaginativa, trascorriamo del tempo con il Gesù uomo, che è morto non solo di morte lenta e dolorosa, ma anche umiliante, appeso tra due criminali. Trascorriamo un po' di tempo con sua madre, che ha dovuto vedere il figlio morire. Noi cristiani del secolo XXI, sappiamo che questo dramma si conclude nella risurrezione di Gesù; Maria non lo sapeva. Nella nostra contemplazione ignaziana accompagniamo Maria, Madre di Gesù, via dal sepolcro, verso la casa dove è alloggiata. Restiamo con lei, speriamo con lei, la ascoltiamo condividere con i presenti tutte le cose che Lei meditava nel suo cuore da quando Gesù era bambino. Sentiamo i suoi ricordi del Figlio. Piangiamo con lei, aspettiamo che succeda qualcosa come si spera. E diciamogli che siamo: seguaci di suo Figlio.

Ignazio ci invita a identificarci il più possibile con Gesù, sperimentando su noi stessi, il dolore di Cristo nel dolore; lo spirito rotto di Cristo sofferente, così rotto e con una sofferenza interiore a causa delle grandi sofferenze che Cristo ha provato per causa mia ...Consideriamo anche la solitudine di Maria con il suo profondo dolore , la sua stanchezza interiore; Inoltre, contempliamo la stanchezza dei discepoli. Tutto è finito. È la fine.

Cristo nostro Signore e Re continua la sua missione nel nostro mondo per salvare tutti gli uomini e le donne. Egli continua ad essere torturato nei suoi fratelli e sorelle. Continua a portare la croce. Dedichiamo alcuni momenti della meditazione alla situazione dell'umanità e chiediamo al Padre di metterci insieme vicino a Cristo crocefisso nel nostro mondo di oggi.

Testi:

Matteo 27,1-66. «Crocifiggilo!» «Perché? Che male ha fatto? «» Crocifiggilo! «.

Salmo 22. «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

Salmo 31. «In te, Signore, ho trovato rifugio.»

Isaia 50,4-9. «Il Signore è il mio aiuto.»

Colloquio finale: Come nella preghiera di ieri, oggi la nostra presenza accanto alla sofferenza di Gesù è più importante che le nostre parole incerte o azioni sgarbate. Continuiamo a includere nella nostra conversazione la profondità dei

sentimenti, l'amore e la compassione, che ci consentono il essere lì a accompagnare Gesù «soltanto». Terminare col «Padre nostro».

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Δ

[Biciclette facile.](#)

nonostante la discesa della Meseta de los Monegros ha una forte pendenza e in alcuni tratti della strada ci sono solchi profondi a causa delle piogge.

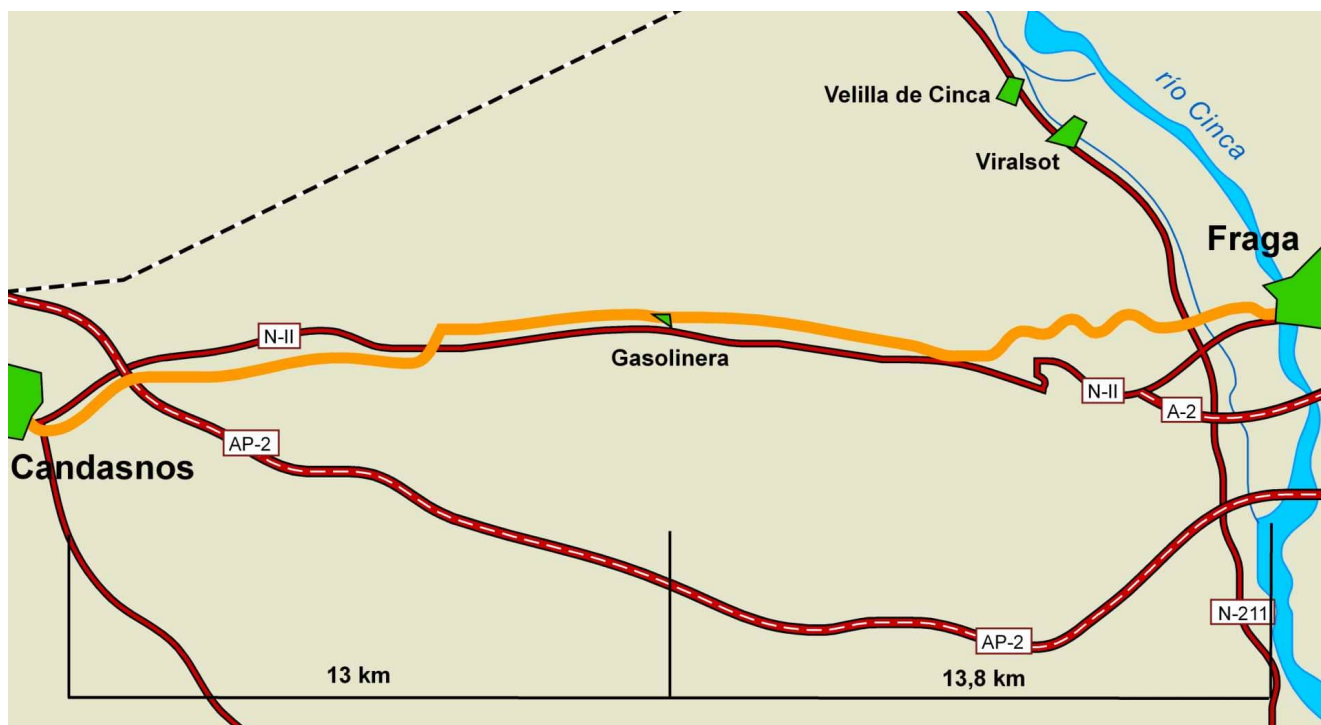
Candasnos : Km 0.

Gasolinera: Km 13.

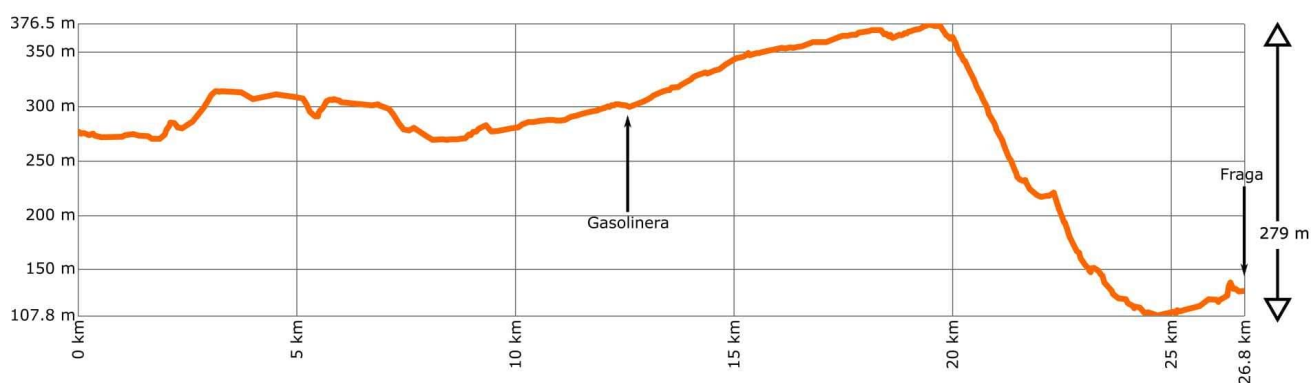
Fraga: Km 26,8.

Ruta

Schema della tappa



Altimetria



Il tempo in Fraga

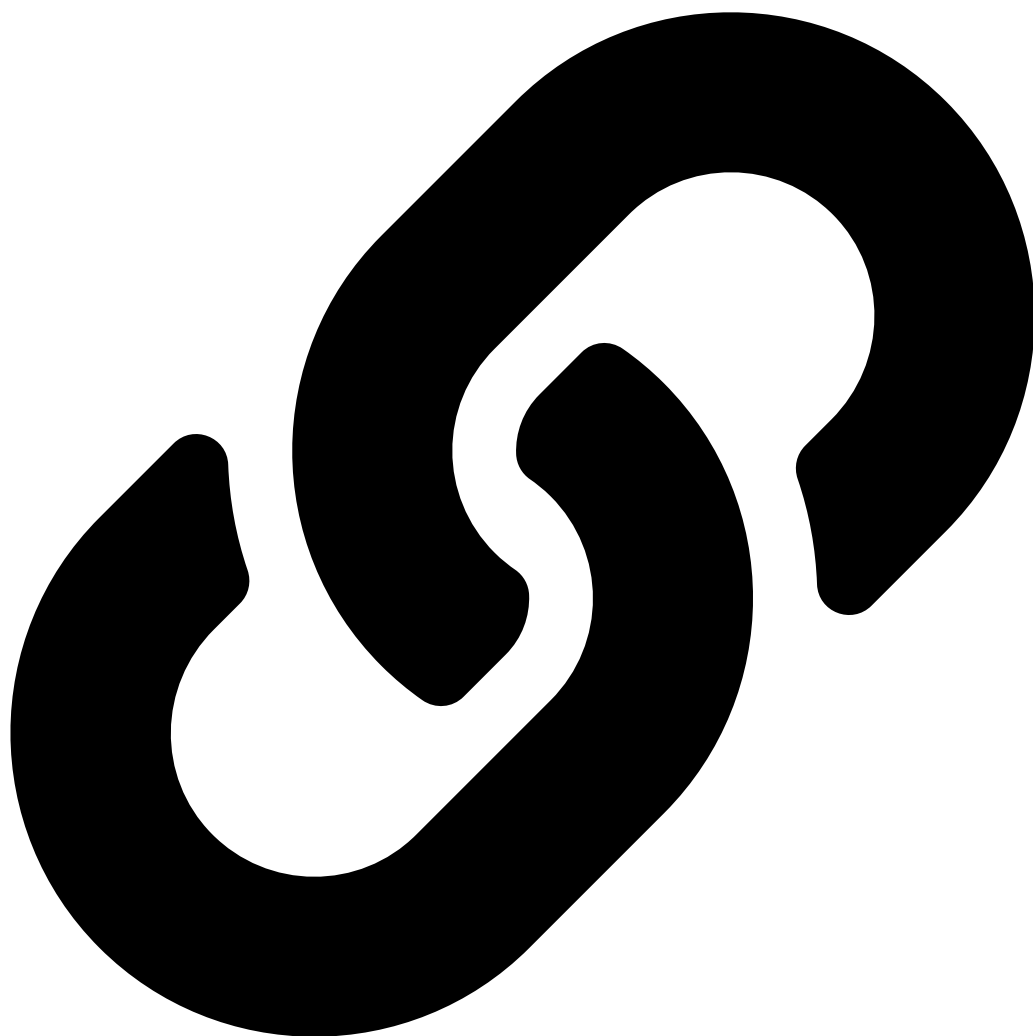
[vedi percorso wikiloc](#)

[scaria gps](#)

[scarica per MapOut](#)

Galleria

Foto della Tappa



















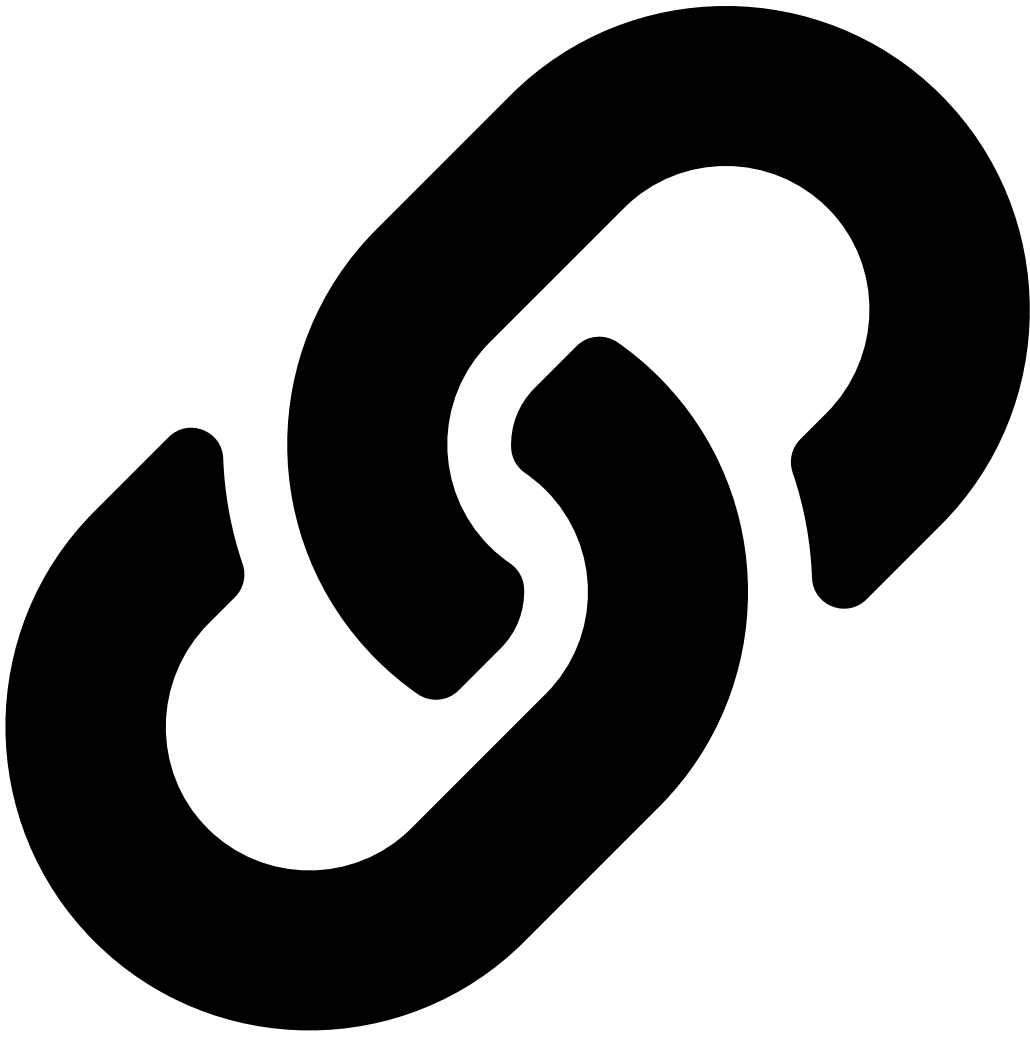












[tappa precedente](#)

[tappa successiva](#)